

## VENERDÌ 19 OTTOBRE 2018

DALLE 13:30 ALLE 14:30

### PITCH SESSIONE 7

## Vaccinazioni dell'Infanzia

### La frequenza dell'asilo nido è un fattore di protezione per il morbillo?

M. Cuccia <sup>1</sup>, G. Giorgianni <sup>2</sup>, A. Giarratana <sup>2</sup>, P. D'agati <sup>2</sup>, A. Platania <sup>2</sup>, G. Zappalà <sup>2</sup>, M. Marranzano <sup>2</sup>

<sup>1</sup>Servizio Epidemiologia e Prevenzione Azienda Sanitaria Provinciale Catania, (<sup>2</sup>) Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e tecnologie avanzate "G.F. Ingrassia", Università degli Studi Catania

#### INTRODUZIONE

In Italia si registrano sensibili differenze territoriali per i servizi educativi per la prima infanzia e l'occupazione femminile (Rapporto Save the Children - 2018). Inoltre, si registra, soprattutto nel Mezzogiorno, una crescita della povertà assoluta delle famiglie (Rapporto Istat - 2018). La mancata frequenza dell'asilo-nido esclude di fatto i bambini dalle procedure di verifica introdotte dalla legge n.119/2017, ciò può costituire un fattore di rischio per il morbillo, specie in corso di epidemia. Pertanto, si è condotto uno studio osservazionale retrospettivo per valutare nella provincia di Catania, in corso di epidemia, se nella coorte 2016, i casi di morbillo fossero associati o meno alla frequenza dell'asilo-nido.

#### MATERIALI E METODI

Sono state analizzate le 54 notifiche di morbillo, riguardanti nati 2016, pervenute al Servizio Epidemiologia dal 1.6.17 al 1.6.18. Si è verificato lo stato vaccinale dei casi mediante anagrafe vaccinale. È stato somministrato telefonicamente un questionario validato alle madri inerente: motivi esitazione vaccinazione MPR; frequenza asilo nido; valutazione legge "obbligo"; occupazione, età e titolo di studio della madre; consiglio pediatra; ricezione invito.

#### RISULTATI

Dei 54 casi solo uno era vaccinato per MPR. Età inizio malattia: 48 > 12 mesi, 6 tra 6-12 mesi. Altre vaccinazioni: 46, almeno una dose esavalente; 8 nessuna vaccinazione. Questionari: 43 somministrati, 10 irraggiungibili. Consiglio pediatra: 39 si; 4 no. Ricezione invito: nessuno. Esitazione vaccinale: 25 "controindicazioni mediche", 8 "problemi accesso ambulatorio vaccinale", 7 "rinvio età maggiore". Età media: 30,9 anni; lavoro: 37 (86%) disoccupate; frequenza asilo-nido: no 40(93%), cui vanno aggiunti 10 non reperibili non frequentanti da scheda epidemiologica. Livello istruzione: 22 secondaria primo grado, 19 secondaria secondo grado/laurea, 2 rifiuti. Parere legge 119: 30 (70%) favorevole, 6 (14%) contrario, 7 (16%) nessuna opinione.

#### CONCLUSIONI

L'indagine evidenzia che 50/53 bambini non frequentavano l'asilo nido al momento della malattia. 37 delle 43 madri intervistate erano disoccupate. Nessuna delle madri intervistate ha ricevuto inviti dell'Azienda Sanitaria. Ancorchè i dati siano preliminari, si ritiene che l'esclusione dalle procedure della legge 119 possa costituire un fattore di rischio per il morbillo, impedendo il contrasto a pratiche diverse riconducibili al fenomeno dell'esitazione vaccinale. Pertanto la frequenza dell'asilo-nido, in vigenza della legge sull' "obbligo", potrebbe costituire un fattore protettivo per il morbillo, soprattutto in corso di epidemia.